

SOLDI FASE OPERATIVA PER LA SOCIETÀ DI CREDITO DIRETTO TRA NAVIGATORI

## Zopa.it, decolla la banca degli utenti

Entra nella fase operativa **Zopa.it**, versione italiana del sito di social lending nato in Inghilterra tre anni fa. Si tratta di una comunità online in cui gli iscritti possono prestarsi denaro, senza ricorrere a intermediari. Nei primi due mesi di prova **Zopa.it** ha raggiunto 8 mila iscritti, più di 1 milione di euro offerti, 166 mila euro di prestiti approvati e 57 mila euro già erogati a tassi correnti, determinati esclusivamente dall'incontro diretto tra domanda e offerta, ossia tra il richiedente e i prestatori. In sostanza, viene bypassato il ruolo delle banche. «Attraverso le funzionalità della soluzione sviluppata da Zopa, che si basa sulla piattaforma Microsoft.Net, l'utente si iscrive

al sito inserendo username e password di sua scelta. Poi, si registra indicando anche la fonte di reddito (da lavoro dipendente, autonomo, atipico o da pensione) e la segnalazione di immobili di proprietà o l'acquisione di un mutuo», spiega Mattia Rossi, cto di Zopa. Il sistema controlla la correttezza delle informazioni raccolte collegandosi a una società di rating, integra le risposte chiedendo eventuali informazioni aggiuntive, e assegna

all'utente un punteggio di solvibilità (A+, A, B, C). Dopo questo passaggio viene comunicato il tasso d'interesse e la relativa rata prevista a chi domanda il prestito. Se l'offerta è soddisfacente Zopa attiva la richiesta e ne regola per via telematica tutte le procedure, dall'erogazione alla restituzione mensile. **M.B.**



Il fondatore, Maurizio Sella. Sotto, Mattia Rossi. A fianco, la squadra